

# Biotestamento. Camera, in commissione l'anteprima dello scontro

---

## PD A PDL: NESSUNO SCHIERAMENTO PRO-MORTE, QUESTE LE PREMESSE?

(DIRE - Notiziario Sanita') Roma, 3 mar. - Durante il voto in commissione Affari sociali alla Camera sul testamento biologico, si e' avuto due giorni fa un assaggio dello 'scontro' che si potra' verificare in aula quando il testo approdera' la prossima settimana. Il clima si surriscalda subito, prima ancora che si proceda alle modifiche suggerite dal relatore Domenico Di Virgilio (Pdl), quando la radicale Maria Antonietta Coscioni accusa alcuni componenti, in particolare Santolini dell'Udc, di essere "abusivi" non avendo formalizzato la loro sostituzione al posto di un collega 'titolare'. Provato che la centrista Luisa Capitanio Santolini sostituisce a tutti gli effetti il collega Rocco Buttiglione, cominciano le dichiarazioni di voto. Anche se sulla questione 'sostituzioni' (in tutto 11: 6 Pdl, 1 Lega il resto Udc e Pd), il capogruppo Pdl in commissione, Lucio Barani intravede un'impasse soprattutto per i democratici: "Le nostre- dice- erano sostituzioni legate a motivi seri, ad esempio Giuseppe Palumbo e' fratturato, le loro invece erano sostituzioni tattiche: per non far emenrgere 'divisioni' non hanno fatto partecipare i componenti dell'area ex Margherita, ossia i cattolici)".

Ma lo scontro vero e proprio si e' acceso quando, licenziato il testo a maggioranza (l'Udc ha votato con Pdl e Lega chiedendo pero' modifiche in aula: "Ci sono nodi che devono essere sciolti", dice Binetti; l'Api si e' astenuta auspicando "correttivi"), interviene il deputato del Pdl, Carmelo Porcu:

"Vorrei fare un appello alla pacatezza- dice- per far si' che una materia cosi' delicata possa essere affrontata con serenita'. Non vorrei che in aula si verificasse cio' che sta accadendo nel Paese con un'attenzione mediatica eccessiva su alcune personalita' della cultura che ignorano una parte pro-vita che e' in questo parlamento. Parlare di vita e di morte non e' facile, ma ci assumiamo la responsabilita'. La difesa della vita non e' un fatto strumentale, il valore della vita deve essere preminente rispetto a tutto il resto".

A queste parole scatta la deputa del Pd, Margherita Miotto:

"Il collega Porcu, con tono apparentemente civile, ha detto una cosa gravissima, ha detto che in questo parlamento c'e' uno schieramento pro-vita che va rispettato e questo presuppone che c'e' un altro schieramento contrario alla vita. Se si parla cosi' e' chiaro che non ci sara' solo la zuffa in aula, ma uno scontro violentissimo". Miotto aggiunge che se la maggioranza "assume un atteggiamento aperto alla disponibilita' e al dialogo si puo' cercare di correggere il testo, altrimenti diventera' solo una bandiera da sventolare che niente ha a che vedere con i diritti alla salute della persona".